



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prol DVA - DEC - 2010 - 0000003 del 02/02/2010

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 35 comma 1 che prevede che la valutazione di impatto ambientale compete allo Stato per i progetti di opere ed interventi sottoposti ad autorizzazione statale e per quelli aventi impatto ambientale internazionale o interregionale;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2003, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", ed in particolare l'art. 35 comma 2-ter che prevede che le procedure di VAS e VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del decreto stesso, sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

VISTO l'art. 4 del D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società TERNA in data 11.02.2008 e acquisita al protocollo DSA-2008-0003955



R

del 14.02.2008 relativa al progetto di "Razionalizzazione della Rete Elettrica ad Alta Tensione nelle aree di Venezia e Padova";

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 06.05.2009;

VISTI gli Avvisi al Pubblico apparsi in data 18 marzo 2008 sui quotidiani "Il Corriere della Sera" e "Il Gazzettino";

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 20.04.2009 (DSA-2009-0010777 del 04.05.2009) a seguito delle richieste formulate con nota DSA-2009-0007280 del 23.03.2009 nonché le successive del 19.05.2009 (prot. DSA-2009-13380 del 29.05.2009) e del 22.05.2009 ;

VISTI i successivi Avvisi al Pubblico apparsi sui quotidiani "Il Corriere della Sera" e "Il Gazzettino" in data 18.05.2009 comunicanti l'avvenuto deposito della documentazione integrativa del 24.04.2009;

PRESO ATTO che:

il progetto, presentato dalla Società TERNA prevede la realizzazione delle seguenti opere nelle tre aree di intervento individuate A), B), C):

Area di intervento A "Dolo - Camin":

- nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra le stazioni elettriche di Dolo (VE) e Camin (PD) (Intervento A1);
- riassetto della rete a 220 e 132 kV dell'area in questione (Intervento A2);
- riassetto degli impianti nelle esistenti stazioni elettriche di Dolo e Camin (Intervento A3);

Area di intervento B "Mirano"

- nuova stazione elettrica a 380/132 kV a Mirano (Intervento B1);
- nuovo elettrodotto aereo a 380 kV tra la S.E. di Malcontenta e la nuova S.E. di Mirano (Intervento B2);





Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- realizzazione dei raccordi nelle stazioni e riassetto della rete a 220 kV e 132 kV nell'area in questione (Interventi B3 e B4);

Area di intervento C "Malcontenta - Fusina"

- interventi di riassetto e ampliamento impianto nelle stazioni Fusina 2 e Malcontenta nel Comune di Venezia (Interventi C1 e C2);
- nuova stazione elettrica di transizione aereo/cavo a 380 kV denominata "Romea" ubicata nel Comune di Venezia (VE) (Intervento C3);
- realizzazione di elettrodotti in cavo a 380 kV, 220 kV e 132 kV nel Comune di Venezia (Interventi C4, C6 e C7);
- realizzazione dei raccordi nelle stazioni e riassetto della rete a 220 kV e 132 kV nell'area in questione (Interventi C5, C8 e C9);
- installazione di un ATR 380/220 kV nella esistente S.E. a 220 kV "Marghera IV" (Intervento C10);
- demolizioni di tratti di elettrodotti a 380 kV, 220 kV e 132 kV nelle tre aree di intervento;

PRESO ATTO che:

- il progetto interessa il territorio della Regione Veneto ed in particolare i comuni di Dolo, Fossò, Stra, Campo Bogara, Vigonovo, Venezia, Spinea, Mirà e Mirano nella Provincia di Venezia e Saonara, Padova nella Provincia di Padova;
- per quanto riguarda i siti Natura 2000 è' stata effettuata la Valutazione d'incidenza, per i SIC e ZPS ubicati in un raggio di 5 Km dalle aree interessate dal progetto ed in particolare:
 - SIC IT3250031 "Laguna superiore di Venezia" distanza di circa 5800 m dalle Aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 3700 m dall'Area C (Malcontenta-Fusina);
 - SIC IT3250030 "Laguna medio-inferiore di Venezia" distanza di circa 4300 m dalle Aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 800 m dall'Area C (Malcontenta-Fusina);
 - ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" distanza di circa 4300 m dalle Aree A (Dolo-Camin) e B (Mirano) e circa 800 m dall'Area C (Malcontenta-Fusina);



- la Commissione ha ritenuto, a fronte della Valutazione d'Incidenza ecologica presentata, che gli effetti sulle componenti naturalistiche dei SIC e ZPS situati in prossimità dell'area d'intervento ed in particolare sugli habitat e sulle specie tutelate, possano ritenersi non significativi nel confronto tra lo situazione ante operam e post operam;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni n. 293 del 08 giugno 2009, formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Società TERNA S.p.A., che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota DG-PAAC-8802 del 03.07.2009 (DSA-2009-0018573 del 15.07.2009) *“riferito all'alternativa 1 presentata e solo in subordine all'alternativa 2”*, nonché il successivo parere integrativo espresso con nota DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009 (exDSA-2009-0028411 del 23.10.2009) con cui si esprime *“parere favorevole all'alternativa 2 proposta dalla Società TERNA”*, che allegati al presente decreto, ne fanno parte integrante;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni espresso dalla Regione Veneto con Delibera di Giunta n. 2182 del 21.07.2009 e trasmesso con nota del 31.07.2009 (DSA-2009-0021968 del 12.08.2009);

ACQUISITA la nota CTVIA-2009-0004142 del 10.11.2009 con cui si riformula la prescrizione n. 1 del parere n. 293 del 08 giugno 2009 alla luce del parere integrativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali DGPBAAC/34.19.04/7126 del 20.10.2009, che allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante;

ACQUISITO il parere integrativo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale (CTVIA-2009-0004794 del 18.12.2009) parere che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

PRESO ATTO che in tale parere integrativo la Commissione tecnica rileva che:

- in linea generale dall'analisi del parere della Regione Veneto espresso con DGR n. 2182 del 21.07.2009 emerge un quadro prescrittivo che, relativamente alle richieste di monitoraggio ed alle indagini di maggior dettaglio per le varie componenti ambientali, non appare incompatibile con il proprio parere n. 293 del 08 giugno 2009;
- la norma nazionale, ed in particolare il DPCM 08.07.2003 attuativo della Legge 36/2001 è il riferimento per l'assunzione dei "limiti di esposizione", dei "valori di attenzione" e degli "obiettivi di qualità" per la protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti, pertanto non è condivisibile che nel parere regionale, e quindi nelle relative prescrizioni, venga disposto anche il rispetto di un valore limite per i campi magnetici secondo quanto fissato dalla L.R.V. n. 27/1993 e delle successive norme di attuazione;
- alcune prescrizioni del parere regionale prevedono obblighi di compensazione socio-economica a carico del proponente che esulano dalle competenze della Valutazione d'impatto ambientale;

e valuta quindi:

- *"che le prescrizioni n. 4, n. 5. e n. 6 del parere 246 del 08.07.2009 parte integrante della GGR Veneto n. 2182 del 21.07.2009 possano non essere recepite e di conseguenza essere escluse dal Decreto del MATTM";*
- *che del soprammenzionato parere regionale anche la "prescrizione n. 2 potrà essere esclusa dal Decreto del MATTM in ossequio alla dedotta riferibilità alla specifica normativa statale, non superabile da quella regionale anche in considerazione della puntualità dei ricettori vicini all'elettrodotto ed alla assenza di una densità abitativa rilevante in corrispondenza degli stessi";*

CONSIDERATO che risultano pervenute le seguenti osservazioni espresse ai sensi dell'art.36, comma 6 del D. Lgs. n.152/2006 e che sono state considerate nella fase istruttoria:



Osservazioni pervenute al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale e trasmesse alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS:

- 1) Bottazzion Carlina – nota del 14/04/2008 acquisita al prot. DSA-2008-10986 in data 21/04/2008;
- 2) Doni Adone, Doni Annamaria, Doni Patrizia, Milani Clorinda - nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n. DSA-2008-10984 in data 21/04/2008;
- 3) Giantin Mario e Giantin Luigia – nota del 15/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11175 in data 22/04/2008;
- 4) Roberto Bano -- nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11310 in data 23/04/2008;
- 5) Dovico Luca, Beltramello Maria e Valandro Livio -- nota del 16/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11296 in data 23/04/2008;
- 6) Fabio e Martina Mescalchin – nota del 16/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11303 in data 23/04/2008;
- 7) Dino Visentini, Valeria Visentini - nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11324 in data 23/04/2008;
- 8) Ferruccio Niero, Niero Luigino, Zuin Stefano - nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11323 in data 23/04/2008;
- 9) Giovanni e Andrea Boldrin, per il Comitato “Salviamo la nostra terra” - nota del 16/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11322 in data 23/04/2008;
- 10)Novello Rachelino – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11185 in data 22/04/2008;
- 11)Sarto Giancarlo, Sorgato Elsa, Sarto Roberta – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11176 in data 22/04/2008;
- 12)Terrin Antonio - nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11245 in data 22/04/2008;
- 13)GL Costruzioni s.r.l. - nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11242 in data 22/04/2008;
- 14)Zimarino Rosa, Zimarino Maria – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-10993 in data 21/04/2008;
- 15)Doni Silvano – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11258 in data 22/04/2008;





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- 16) Sarto Dante, Barbiero Liliana – nota del 14/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11188 in data 22/04/2008;
- 17) Dott. Prof. Roberto Bano – nota del 11/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-10661 in data 17/04/2008;
- 18) Cittadini del Comune di Stra – nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11325 in data 23/04/2008;
- 19) Bano Elisabetta, Bano Cristina – nota del 17/04/2008 acquisita al prot.n.DSA-2008-11207 in data 22/04/2008;
- 20) Baldan Angelo – nota del 24/04/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-11734 in data 29/04/2008;
- 21) Cittadini Comune di Vigonovo – note acquisite al prot.n.DSA-2008-11892 in data 30/04/2008;
- 22) Cassandro Giannantonio, Lucio, Paolo; Agnoletto Maria – nota senza data acquisita con prot.n.DSA-2008-12460 in data 08/05/2008;
- 23) Canova Gianantonio – nota senza data acquisita con prot.n.DSA-2008-12882 in data 13/05/2008;
- 24) Sella Sergio – nota del 17/04/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-11107 in data 21/04/2008;
- 25) Vescovi Renzo e Giannantonio – nota del 24/04/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-11571 in data 28/04/2008;
- 26) Società Gallileo S.r.l. – nota del 08/04/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-10523 in data 16/04/2008
- 27) Comune di Vigonovo (VE) – nota del 09/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-25218 in data 15/09/2008;
- 28) Regione Veneto – nota del 15/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-26571 in data 25/09/2008 di trasmissione di 38 osservazioni;
- 29) Comune di Saonara (VE) – nota del 15/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-27296 in data 30/09/2008;
- 30) Regione Veneto – nota senza data acquisita con prot.n.DSA-2009-2347 in data 04/02/2009 di trasmissione osservazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia "Legato Barone Alpi Gaetano";
- 31) Regione Veneto – nota senza data acquisita con prot.n. DSA-2009-2347 in data 04/02/2009 di trasmissione osservazione del Comune di Vigonovo;



- 32) Regione Veneto – nota del 30/04/2009 acquisita con prot.n.DSA-2009-12359 in data 21/05/2009 di trasmissione delle osservazione del Sig. Nelvio Benin portavoce Delegazione di Zona Marghera Riviera Malcontenta Ca Brentelle Ca Sabbioni;
- 33) Comune di Vigonovo (VE) – nota del 09/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-25219 in data 15/09/2008;
- 34) Comune di Vigonovo (VE) – nota del 09/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-25218 in data 15/09/2008;
- 35) Comune di Saonara (VE) – nota del 15/09/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-27289 in data 30/09/2008;
- 36) Vescovi Mario - nota del 28/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-0014758 in data 11/06/2009;
- 37) Vescovi Renzo -- nota 28/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2008-27289 in data 30/09/2008;
- 38) Perticarà Laura - nota del 30/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-0014755 in data 11/06/2009;
- 39) Ponti Angela – nota del 29/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-0014825 in data 11/06/2009;
- 40) Perticarà Donatella - nota del 29/05/2009 acquisita con prot.n.DSA-2009-0014757 in data 11/06/2009;
- 41) Anselmi Flavio – nota del 29/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-0014750 in data 11/06/2009;
- 42) Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza Opera Pia “Legato Barone Alpi Gaetano” – nota del 30/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-0014880 in data 12/06/2009;
- 43) Natalina Zaira Fornasiero – nota del 30/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-0014879 in data 12/06/2009;
- 44) Novello Rachelino – nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2009-00014983 in data 12/06/2009;
- 45) Vescovi Giannantonio – nota del 28/05/2009 acquisita con prot.n.DSA-2009-0014760 in data 11/06/2009;
- 46) Agostini Adriano – nota del 26/05/2009 acquisita con prot.n. DSA-2008-0014437 in data 09/06/2009;





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Osservazioni pervenute al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il tramite della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS:

- 47) Marigo Gianfranco, Caco Adelia, Marigo Ivan – nota del 13/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2000 del 19/05/2008;
- 48) Mauro Ortile – nota del 14/04/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-1750 in data 29/04/2008;
- 49) Comune di Stra (VE) – nota del 24/06/2008 acquisita con prot.n. CTVA-2008-2537 in data 01/07/2008;
- 50) Imm.re Fanis S.r.L. – nota del 22/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2221 in data 04/06/2008;
- 51) Beltramello Maria con 327 firme in allegato - nota del 10/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2001 in data 19/05/2008;
- 52) Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia - nota del 01/12/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-4681 in data 03/12/2008;
- 53) Doni Adone – nota del 19/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 54) Bottazzin Carlina - nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 55) Doni Patrizia - nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 56) Milani Glorinda - nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 57) Doni Annamaria - nota del 20/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1949 in data 21/05/2009;
- 58) Bano Roberto - nota del 21/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2001 in data 25/05/2009;
- 59) Boldrin Fedora – nota del 15/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2090 in data 03/06/2009;
- 60) Comune di Dolò (VE) – nota del 29/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-2100 in data 03/06/2009 e prot.n.CTVA-2009-2154 in data 05/06/2009;



- 61) Maria Beltramello, Luca Dovico, Mauro Ortile e 234 cittadini – nota del 01/06/2009 acquisita con prot.n. CTVIA-2009-2152 in data 05/06/2009;
- 62) Numero 65 cittadini del Comune di Stra, nota del 17.04.2008 acquisita al prot. n. CTVIA-2008-1748 in data 29/04/2008;
- 63) Comune di Stra – nota del 19/05/2008 acquisita con prot. n. CTVIA-2008-2071 in data 21/05/2008 di trasmissione 10 osservazioni da parte di associazioni e cittadini;

CONSIDERATO che

- ad istruttoria tecnica già conclusa sono pervenute le seguenti osservazioni:

- nota della Regione Veneto del 02/07/2009 (DSA-2009-0018544 del 15/07/2009) con cui vengono trasmesse n. 28 osservazioni;
- nota Ditte Roberto Bano, Bano Elisabetta, Bano Cristina, Galileo S.r.l., Barchessa di Villa Sagrado di Bano Elisabetta del 21/05/2009 (DSA-2009-0014050 del 05/08/2009);
- Comune di Stra delibera del n. 24 del 24/07/2009 (DSA-2009-0021866 del 11/08/2009);
- Comune di Stra delibera n. 16 del 03/06/2009 (DSA-2009-0014910 del 12.06.2009);
- Parere del Comune di Padova del 27/04/2009 trasmesso dalla Regione Veneto con nota del 27/05/2009 (DSA-2009-0014907 del 12/06/2009);
- Nota della Provincia di Venezia del 31/07/2009 (DSA-2009-0022347 del 19/08/2009);
- Pezzuolo Marilita – nota del 24/05/2009 (DSA-2009-15033 in data 15/06/2009);
- nota Maria Beltramello, Luca Dovico, Mauro Ortile a cui seguono 234 firme del 01/06/2009 (DSA-2009-0014912 del 12/06/2009);
- Provincia di Venezia, nota del 31/07/2009 (DSA-2009-0022495 del 24/08/2009);
- Trolese Monica, nota del 27/08/2009 (DSA-2009-0023367 del 07/09/2009);
- Elisa Fumagalli, nota del 27/08/2009 (DSA-2009-0023368 del 07/09/2009);





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- Comune di Saonara, nota del 04.06.2009 (DSA-2009-0002206 del 09/06/2009);
 - Comune di Vigonovo, nota del 04.06.2009 (DSA-2009-0002216 del 09/06/2009);
 - Comune di Vigonovo, nota del 04.06.2009 (DSA-2009-0002229 del 10/06/2009);
 - proprietari aree interessate dall'elettrodotto nel Comune di Stra del 14.04.2008 (DSA-2009-0002168 del 05/06/2009);
- nella sostanza le osservazioni pervenute ricalcano i contenuti di quelle già acquisite dalla Commissione nel corso dell'istruttoria e che sono state da quest'ultima esaminate e prese in considerazione nell'ambito dell'istruttoria stessa.

CONSIDERATO che risultano pervenuti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art.36, comma 4 del D. Lgs. n.152/2006:

- 1) Parere della Provincia di Venezia espresso con delibera n. 00083/2008 di verbale 02/10/2008, acquisita con prot.n. DSA-2008-30725 in data 29/10/2008;
- 2) Parere del Comune di Saonara (VE) espresso con delibera n. 20 del 15/05/2008 - nota del 16/05/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-0013653 in data 21/05/2008 con in allegato le osservazioni elaborate dagli Uffici Comunali e con la delibera n.14 del 05/05/2008 documento contenente le osservazioni ai sensi dell'art.36 comma 4 D.Lgs.n.152/2006;
- 3) Approfondimenti dei pareri già inviati dal Comune di Saonara (VE) - nota del 29/05/2008 acquisita con prot.n.DSA-2008-15502 in data 09/06/2008 con in allegato lo studio "Verifica dell'attendibilità tecnico scientifica dello studio di impatto ambientale (SIA)";
- 4) parere della Provincia di Padova espresso con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.45 del 20/10/2008 e trasmesso dalla Regione Veneto con nota del del 19/05/2009 acquisita con prot.n.DSA-2009-12799 in data 26/05/2009.
- 5) Comune di Stra con delibera n.15 del 16/05/2008 - nota del 19/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2071 in data 21/05/2008;



- 6) Comune di Vigonovo (VE) espresso con la delibera n.15 del 14/05/2008 – nota del 15/05/2008 acquisita con prot.n.CTVA-2008-2043 in data 20/05/2008. Con tale nota è stata trasmessa anche la delibera n.14 del 14/05/2008 sulla conformità urbanistica dell'opera;
- 7) Comune di Padova – nota del 12/05/2009 acquisita con prot.n.CTVA-2009-1872 in data 18/05/2009;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 31 comma 1 e 36 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

DECRETA

giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto “Razionalizzazione della Rete Elettrica ad Alta Tensione nelle aree di Venezia e Padova” proposto dalla Società TERNA SpA, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA - VAS

- A1) In sede di progettazione esecutiva la nuova linea 380 kV Dolo-Camin dovrà seguire, dalla S.E. di Dolo fino al fiume Brenta il tracciato e la tipologia delle opere descritte nell'Alternativa 2, linea interamente in aereo con passaggio a nord dell'idrovia, prevedendo gli interventi di salvaguardia per il complesso monumentale di Villa Sagredo e per l'idrovia così come stabilito nelle condizioni contenute nel nuovo parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 20 ottobre 2009 e relative al progetto di mitigazione dell'intervento nel suo complesso che, date le caratteristiche di naturalità relative all'impianto di essenze vegetali, non costituisce modifica alcuna all'infrastruttura tecnologica della rete AT;





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- A2) in sede di progettazione esecutiva per la nuova linea 380 kV Dolo-Camin, al fine di ridurre i valori di induzione magnetica, dovrà essere realizzato l'allontanamento dall'edificio in comune di Dolo, ubicato tra il sostegno n.5 e il sostegno n.6, e dall'edificio in comune di Strà, ubicato tra il sostegno n.22 e il sostegno n.23 dell'Alternativa 2, seguendo pertanto il tracciato indicato nel progetto in autorizzazione. Tale allontanamento potrà essere evitato qualora risulti con certezza che questi stessi edifici saranno espropriati o saranno interessati dalla realizzazione del progetto della "Camionabile";
- A3) in sede di progettazione esecutiva, in prossimità dell'incrocio tra il nuovo elettrodotto 380 kV Dolo-Camin del tracciato dell'Alternativa 2 (dal sostegno n.10 al sostegno n.11) con una linea esistente 132 kV d.t, dovrà essere studiata una variante progettuale al fine di ridurre l'interferenza con i ricettori a destinazione residenziale presenti, riducendo i valori di induzione magnetica;
- A4) in fase di progettazione esecutiva per quanto riguarda l'area d'intervento "A" Dolo-Camin il proponente dovrà presentare un piano dettagliato, con relativa tempistica degli interventi, per la riqualificazione delle linee 220kV e 132kV presenti nei territori dei comuni interessati dalla linea Dolo-Camin, al fine di migliorare la situazione attuale e risanare le eventuali situazioni di criticità per i recettori sensibili eventualmente interferenti con le linee esistenti. Il piano dovrà prevedere interventi di dismissione e/o interrimento e/o risanamento;
- A5) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare un piano dettagliato, con relativa tempistica relativamente alle opere di dismissione descritte e previste per l'area di intervento "B" e "C";
- A6) in fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze, e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati;
- A7) in sede di progetto esecutivo dovranno essere adottati adeguati interventi



tecnico-progettuali in materia di sicurezza e idonee misure di mitigazione ambientale nei tratti in cui gli interventi previsti interferiscono con le aree identificate come aree allagabili (tavola 15 della Pericolosità Idraulica del PTCP della provincia di Venezia) e a pericolosità idraulica moderata (tavola n.17 PPAI dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione);

- A8) in fase di progettazione esecutiva dovranno essere predisposti i progetti esecutivi di mitigazione paesaggistica e ambientale per tutte le Stazioni previste di nuova realizzazione e per gli rifacimenti/ampliamenti di quelle esistenti, predisponendo adeguati mascheramenti vegetazionali al fine di ridurre l'impatto visivo. Il progetto esecutivo della nuova Stazione Elettrica di Mirano in particolare dovrà prevedere una fascia di rispetto al fine di limitare l'interferenza con il contesto di Villa Rizzato;
- A9) la progettazione esecutiva di realizzazione/dismissione degli elettrodotti a 380 kV e a 150 kV dovrà tener conto della vegetazione esistente, evitando, per quanto tecnicamente possibile, il taglio della vegetazione arborea e limitando quello della vegetazione arbustiva; le piste, le piazzole di accesso alle aree d'intervento, non dovranno, per quanto tecnicamente possibile, interferire con habitat naturali utilizzando percorsi ed aree alternative;
- A10) in fase di progettazione esecutiva delle opere dovrà essere redatto un apposito studio che attesti:
- la conformità dell'opera (elettrodotti e stazioni) al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 36/2001; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal DM 29/05/2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima Legge 36/2001, articolo 4, comma 1, lettera h;
 - il rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità fissati dal DPCM 08 /07/2003.





Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Se dalla verifica della compatibilità elettromagnetica del tracciato dovesse scaturire la necessità di una o più varianti significative esse dovranno essere sottoposte alle valutazioni del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

A11) in fase di progettazione esecutiva dovranno essere adeguatamente progettati gli interventi e le misure che si intendono attuare:

- per il ripristino delle aree di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere al fine riportare la situazione ante operam;
- per gli interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale previsti nel SIA. Dovrà essere verificata e concordata con gli uffici regionali e provinciali competenti la possibilità di rivegetare con specie autoctone le superfici interne dei sostegni ricostituendo elementi di rete ecologica. I progetti delle opere di mitigazione paesaggistica e di ripristino degli elementi vegetazionali dovranno, se necessario, contemplare anche le cure colturali per i primi tre anni, dal momento dell' impianto.

A12) prima dell' inizio dei lavori dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione (relativamente sia alle opere di nuova realizzazione sia alle opere di dismissione) che definisca:

- la localizzazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l' occupazione di aree; dovranno essere indicate e localizzate le aree di cantiere, le piste di cantiere, le eventuali aree di deposito temporaneo;
- le misure che si intendono attuare per la mitigazione degli impatti, le misure per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi;
- i rifiuti prodotti sia nella fase di costruzione sia in quelle di dismissione, la tipologia e stima dei rifiuti, i luoghi, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta smaltimento e recupero, la destinazione finale di tutti i tipi di materiali rimossi;

A13) Il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere redatto in fase di



progettazione esecutiva e dovrà essere definito sulla base delle "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) del MATTM, condiviso e coordinato con Arpa e Regione. Il PMA dovrà individuare tutte le criticità ambientali in fase di cantiere, esercizio, smantellamento, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e la verifica di minimizzazione dell'impatto;

A14) Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori e il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovrà essere tempestivamente comunicata (almeno 30 gg. prima) alla Regione, Arpa, Province competenti, Autorità di Bacino ed ai Comuni interessati;

A15) In fase di progettazione esecutiva, con riferimento in particolare alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere effettuato uno studio acustico puntuale relativo all'effetto corona. In caso di superamento dei limiti presso eventuali recettori sensibili dovranno essere effettuati a carico del proponente interventi di mitigazione da concordare con i proprietari delle abitazioni. Per quanto riguarda le stazioni elettriche dovrà essere effettuata l'analisi delle emissioni acustiche indicando se necessario le eventuali opere di mitigazione;

A16) Nei capitolati di appalto dovranno essere previsti gli oneri, a carico della realizzazione, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione con particolare attenzione alla salvaguardia:

- delle acque sia superficiali che sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere;
- della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi ivi incluse le viabilità sia locali che di collegamento;
- del clima acustico;
- dell'inquinamento atmosferico, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;
- del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere e dalla sede stradale





Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel DLgs. 152/06, e successive modifiche e integrazioni, nella parte relative alle "Terre e rocce di scavo" e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.

A17) la realizzazione delle opere previste all'interno dell'area SIN di Porto Marghera è subordinata all'attuazione di quanto previsto nell'ambito dell'"Accordo di Programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera" (c.d. Accordo Moranizani), sottoscritto in data 31 marzo 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Veneto e da numerosi altri Enti e/o Autorità, e dell'Accordo di cui alla Delibera della Giunta Regionale Veneta n. 181 del 30 gennaio 2007.

Durante i lavori:

A18) Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000 e nei corridoi ecologici identificati dalla rete ecologica regionale presenti in prossimità delle aree d'intervento i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche. Nelle aree di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna. Dovranno inoltre essere attuati lungo i tracciati in aereo gli interventi di mitigazione proposti nel SIA relativamente agli impatti sull'avifauna. Tali interventi relativi alla visibilità dei conduttori e del cavo di guardia dovranno essere definiti di concerto anche con gli enti gestori delle aree natura 2000;

A19) per la fase di realizzazione dei tralicci e/o laddove sono presenti falde superficiali, si dovrà prevedere che le attività di perforazione e di esecuzione delle fondazioni non determinino l'insorgere del rischio di diffusione delle sostanze inquinanti dovute ai fluidi di perforazione; e che l'utilizzazione dei



faughi di perforazione non riduca la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate;

A20) qualora la realizzazione dei sostegni intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'infrastruttura; la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata per struttura, fisionomia ed età;

A21) dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti in tutte le fasi della lavorazione e fare ricorso a tecniche che garantiscano che le eventuali scorie prodotte durante i lavori non permangano nell'ambiente e che impediscano comunque ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda;

A22) i tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione delle linee elettriche dovranno essere smaltite secondo le modalità previste dal D.Lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni;

A23) nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dallo smantellamento degli elettrodotti:

- dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato;
- dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza delle aree ripariali e di pertinenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline;
- si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate per il lavoro di smantellamento, una volta completate le operazioni di rinterro e trasporto a discarica dei materiali;





Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- A24) prima di iniziare le operazioni di rinterro degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali materiali estranei presenti. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- A25) a seguito delle demolizioni degli elettrodotti i ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo ante operam. Le operazioni di ripristino vegetazionale dovranno essere realizzate immediatamente dopo la fine della realizzazione dei sostegni o della loro dismissione e supportate da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione;
- A26) le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate anche nella loro struttura ricostituendole senza impoverirle;
- A27) nelle zone agricole i lavori dovranno essere realizzati fuori dai periodi di produzione e altrimenti dovranno essere compensate le perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori;
- A28) dovranno essere ripristinate tutte le opere di miglioramento fondiario eventualmente interferite dall'esecuzione dei lavori, come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui, a carico del realizzante;
- A29) il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine si prescrive di bagnare giornalmente la fascia di lavoro in prossimità dei recettori, considerando un raggio di m 200 da questi; una costante bagnatura delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale stoccati nelle aree di cantiere; in caso di presenza di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, fino alla stesura dello strato



superficiale finale di terreno vegetale;

A30) con riferimento all'inquinamento atmosferico ed acustico la Società proponente dovrà concordare con Arpa un piano di monitoraggio da eseguirsi in corso d'opera. Durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, dovranno essere realizzate se necessario barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure idonee, secondo le modalità che saranno concordate con Arpa, al fine di ridurre l'impatto del rumore, dei gas di scarico degli automezzi e delle polveri;

A31) in tutte le fasi di lavorazione il proponente dovrà rispettare i limiti delle emissioni acustiche in aria stabiliti dal DPCM 14/11/97 prescrivendo che i mezzi d'opera siano certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs n° 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;

A32) dovrà essere predisposto e concordato con gli uffici regionali e provinciali competenti, e inviato a codesto Ente, un Piano di Monitoraggio dell'avifauna al fine di individuare l'interferenza dovuta a collisione dell'avifauna presente nel territorio. Il piano dovrà contenere l'individuazione dei punti di misura, le metodologie che si intendono adottare, le frequenze e la durata delle rilevazioni. L'attività di monitoraggio dell'avifauna sarà a carico del proponente. Inoltre durante la fase di controllo periodico del tracciato dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati;

A33) il proponente dovrà concordare con Arpa le modalità per il monitoraggio continuo post operam dei valori dei campi elettromagnetici per i recettori sensibili che ricadono all'interno delle DPA, e di eventuali altri recettori presenti in prossimità delle nuove linee;





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- A34) la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà essere attuata in conformità a quanto stabilito dall'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, e dalla DGR n. 2424 del 08 agosto 2008;
- A35) il proponente dovrà, nei casi in cui ci siano interferenze con i sistemi di irrigazione lungo i tracciati, concordare con i singoli agricoltori le misure da adottare per evitare tali interferenze e eventuali opere compensative;
- A36) il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione proposte nel SIA e nella documentazione integrativa;
- A37) cinque anni prima della dismissione dell'elettrodotto il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del MATTM il piano di dismissione dell'elettrodotto, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento.

B) Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- B1) l'intervento sia completato con una attenta ricomposizione dei luoghi ed attraverso la piena realizzazione degli interventi di mitigazione previsti;
- B2) per quanto riguarda l'area d'intervento A, sia comunque verificata ed illustrata in maniera esaustiva la possibilità di procedere alla dismissione o interrimento delle linee esistenti;
- B3) sia adeguatamente studiato e sottoposto alla preventiva valutazione della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio il progetto di mitigazione della Stazione elettrica di Malcontenta;
- B4) per le opere di mitigazione e compensazione a verde dovrà essere presentato un progetto che specifichi:
- Tipologie di intervento: con indicazione per le diverse formazioni vegetazionali previste delle caratteristiche qualitative delle piante (specie, dimensioni, altezza; modalità di fornitura dei rapporti percentuali delle



diverse specie arboree e arbustive previste, della densità di impianto, del numero e dell'età degli esemplari impiantati), eventuali inerbimenti e miscugli di semina utilizzati;

- Tecniche di intervento con particolare riguardo alle modalità di impianto delle diverse essenze arboree e arbustive, profondità della buca, strato drenante ed eventuali ammendamenti, e di semina dei manti erbosi;

- Interventi di prima fase di manutenzione, fondamentali per la garanzia di attecchimento e pertanto per l'efficacia degli interventi di compensazione quali l'installazione di un impianto di irrigazione temporaneo, potature di formazione rinnovo delle arce non attecchite del manto erboso etc...;

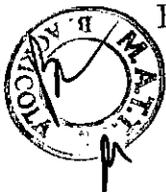
- Programma di manutenzione.

B5) preventivamente all'apertura dei cantieri, dovrà essere effettuata in tutte le arce interessate dall'opera in progetto un'accurata ricognizione di superficie, eventualmente integrata se ritenuto opportuno e solo per situazioni specifiche da prospezioni geofisiche (elettriche e/o magnetiche), che in ogni caso dovranno essere successivamente controllate con l'apertura di saggi di verifica. Ulteriori sondaggi potranno essere richiesti a seguito della valutazione dei risultati delle operazioni preventive in aree indiziate così come eventuali scavi archeologici di preesistenze antiche individuate;

B6) tutti gli interventi che comportano opere di scavo, dovranno essere effettuati con assistenza archeologica, con la previsione di indagini archeologiche in estensione delle strutture antiche eventualmente emerse e la possibilità di emissione di ulteriori provvedimenti di tutela ai sensi del D.lgs 42/2004;

B7) tutte le operazioni di verifica preventiva e di scavo archeologico dovranno essere effettuate da operatori qualificati di provata competenza nel settore specifico, con onere non a carico di questa Soprintendenza, che si riserva la direzione scientifica degli interventi archeologici;

B8) in tempo utile per l'espressione del parere in sede di Conferenza di Servizi Decisionaria e comunque almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per la





Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

scaduta conclusiva della Conferenza di Servizi Decisoria Convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L. 55/2002 la società proponente dovrà presentare secondo gli indirizzi nella relazione trasmessa con la nota prot. TE 200913225 del 13.10.2009, il progetto definitivo di mitigazione sul complesso monumentale di Villa Sagredo, che tenga conto della percezione dalla Villa Sagredo e verso la Villa Sagredo il progetto definitivo dovrà essere redatto nelle adeguate scale atte ad illustrare l'intervento secondo le specifiche descritte alla prescrizione di cui al punto B4) del parere prot. DG PAAC 8802 del 03.07.2009;

- B9) tutte le piante qualsiasi siano le specie (denominazione botanica), le dimensioni, il sistema di allevamento adottato e il sistema con cui vengono fornite devono essere dotate di certificazione di provenienza con indicazione della specie e, nel caso, delle varietà o cultivar;
- B10) nel caso di piante giovani e di piccole dimensioni, è necessario che sia indicata l'età, le dimensioni (altezza delle piantine), sistema con cui vengono fornite (contenitore o vaso e sue dimensioni, zolla, radice nuda, talee, ecc.);
- B11) nel caso di piante adulte e di maggiori dimensioni, è necessario che siano indicate le dimensioni (altezza della pianta, circonferenza del fusto a 100 cm da terra) e il sistema con cui vengono fornite (contenitore o vaso e sue dimensioni, zolla);
- B12) il progetto dovrà indicare anche gli aspetti qualitativi delle piante. Nella descrizione oltre alla denominazione botanica, al tipo di pianta fornita (vaso o contenitore, zolla, radice nuda, ecc), alle dimensioni è necessario che vi sia una dichiarazione che indichi che le piante fornite devono essere sane, ben conformate, prive di difetti o di danni di natura parassitaria o meccanica e che abbiano un apparato radicale sano, ben conformato, vitale e ricco di radici assorbenti;
- B13) dovrà essere indicata anche la modalità di piantagione e cioè il dimensionamento della buca d'impianto, la realizzazione e lo spessore dello strato drenante con materiale inerte ad elevata granulometria, l'apporto di terra di qualità, di eventuali ammendanti, fertilizzanti, biostimolanti radicali, acidi



umici, micorrize, ecc e loro quantità per ogni albero o pianta, in relazione ai caratteri del suolo dove si eseguono gli impianti, delle specie e delle dimensioni delle piante;

B14) dovrà essere presentato un cronoprogramma dei lavori previsti per l'intervento di mitigazione anche in relazione al cronoprogramma previsto per la realizzazione della linea aerea;

B15) è necessaria inoltre, in relazione ai caratteri climatici dell'area d'intervento, l'indicazione dell'epoca d'impianto che può variare a seconda delle aree climatiche;

B16) in fase esecutiva la ditta esecutrice dovrà fornire la garanzia di attecchimento delle piante che non sia inferiore a 2 anni impegnandosi a curare e controllare le piante nel periodo compreso tra l'impianto e la fine della garanzia;

B17) lo stato di attuazione del progetto di mitigazione dovrà essere sottoposto a monitoraggio con cadenza semestrale per tutto il periodo previsto per l'attecchimento di primo impianto;

B18) TERNA dovrà inoltre impegnarsi a garantire l'efficienza e la permanenza delle soluzioni proposte per tutta la durata in esercizio dell'impianto;

B19) in tempo utile per l'espressione del parere in sede di Conferenza di Servizi Decisoria e comunque almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi Decisoria Convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della L. 55/2002 la società proponente dovrà presentare una relazione illustrativa delle delle misure che la società proponente intende mettere in atto per escludere ogni eventuale danno al complesso monumentale tutelato di Villa Sagredo nella fase di cantiere;

C) Prescrizioni della Regione Veneto

Devono essere osservate le prescrizioni di seguito elencate già indicate nel parere della Regione Veneto espresso con Delibera di Giunta n. 2182 del 21.07.2009 e prese coerenti con il parere integrativo della Commissione Tecnica di verifica





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

dell'Impatto Ambientale VIA-VAS CTVIA-2009-0004794 del 18.12.2009.

- C1) l'elettrodotto e le altre opere di progetto dovranno essere realizzate secondo il progetto e le successive integrazioni presentate; nell'area d'intervento "A" Dolo-Camin, il corridoio entro cui sviluppare il tracciato di progetto è quello individuato dal proponente come "Alternativa 2";
- C2) il progetto esecutivo dell'intero tracciato dovrà essere ottimizzato (planimetricamente e nel rapporto altezza/distanza dei sostegni) in modo tale da rendere minime, anche mediante microvarianti al tracciato originale, le interferenze con gli ambienti interessati;
- C3) la realizzazione delle opere previste all'interno dell'area SIN di Porto Marghera è subordinata all'attuazione di quanto previsto nell'ambito dell' "Accordo di Programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera" (c.d. Accordo Moranzani), sottoscritto il 31 marzo 2008 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Veneto e da altri Enti e/o Autorità, e dell'Accordo di cui alla Delibera della Giunta Regionale Veneta n. 181 del 30 gennaio 2007;
- C4) ferma restando la necessità di garantire la sicurezza e l'affidabilità del sistema elettrico, relativamente all'area "C", stante l'urgenza di liberare le aree del Vallone Moranzani dalla presenza degli elettrodotti aerei da interrare, si dovranno anticipare per quanto possibile gli interventi di smantellamento degli elettrodotti aerei interferenti in detta area;
- C5) come previsto nell' "Accordo Moranzani", Terna S.p.A. realizzerà le opere previste nell'area di intervento "C" su tracciati resi disponibili dalla Regione Veneto, adottando le soluzioni tecniche previste nei progetti inviati in autorizzazione. Le aree necessarie per tali interventi saranno consegnate dalla Regione Veneto a Terna S.p.A. restituite agli usi legittimi ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;



C6) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato un dettagliato Piano di Cantierizzazione (relativo alle opere di nuova realizzazione e alle opere da smantellare) che definisca:

- le aree di cantiere, le piste di cantiere, le eventuali aree di deposito temporaneo, la localizzazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree;
- le misure per la mitigazione degli impatti;
- le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti nella fase di costruzione e di demolizione, i siti, le modalità e i tempi di stoccaggio degli stessi, le procedure di raccolta smaltimento e recupero, la destinazione finale prevista;
- le modalità di ripristino delle aree di cantiere previste per la realizzazione di tutte le opere;

C7) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare un dettagliato Piano di Demolizione per le aree di intervento "A", "B" e "C", con relativa tempistica;

C8) in fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze, e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli ambiti interessati;

C9) il progetto esecutivo dovrà contenere un dettagliato Progetto di mitigazione ambientale per le Stazioni elettriche e per gli elettrodotti;

C10) il progetto esecutivo dovrà contenere il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) redatto con riferimento alle "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale" del MATTM. Il PMA dovrà individuare tutte le criticità ambientali nelle fasi di cantiere, esercizio e smantellamento, e proporre le azioni





Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

necessarie per il loro monitoraggio e la verifica di minimizzazione degli impatti;

C11) in fase di progettazione esecutiva, con riferimento alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere presentato uno Studio dell'impatto acustico relativo alle nuove stazioni elettriche e all'effetto corona degli elettrodotti previsti. In caso di superamento dei limiti presso eventuali recettori sensibili dovranno essere effettuati adeguati interventi di mitigazione a carico del proponente, da concordare con i proprietari delle abitazioni;

C12) il proponente dovrà attuare tutte le misure di mitigazione previste nel SIA e nella documentazione integrativa;

C13) siano recepite le proposte di prescrizioni:

a) del Comitato della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione Veneto (Relazione Istruttoria Tecnica n. REG./2009/61 del 18 maggio 2009), come modificate dalla Commissione:

- 1. Prima dell'inizio lavori siano messe in atto tutte le opere necessarie per contenere rumore e polveri;*
- 2. Sia eseguito il controllo per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti, la raccolta e lo smaltimento delle acque reflue, nonché l'emissione di fumi in atmosfera, come regolati dalla normativa in vigore, per non provocare possibili inquinamenti ai siti protetti;*
- 3. I lavori per la realizzazione delle opere e delle mitigazioni dovranno essere seguiti anche da un Direttore dei Lavori con specifica professionalità, il quale alla fine dei lavori dovrà depositare la "relazione finale con il certificato di regolare esecuzione" presso gli uffici del Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Regione del Veneto;*
- 4. Durante la esecuzione dei lavori siano impiegati mezzi provvisti di dispositivi antirumore; siano utilizzate miscele e lubrificanti ecologici;*
- 5. Durante i lavori siano messe in atto tutte le misure che possono evitare gli inquinamenti da parte di oli, carburanti e sostanze tossiche in genere e tutte le*



precauzioni che possano, comunque, ridurre gli effetti di eventuali versamenti accidentali;

6. *I tempi di esecuzione dei lavori siano brevi, per limitare il disturbo agli habitat naturali, in particolare a tutela degli uccelli;*
7. *Le misure per mitigare gli effetti dovuti alla previsione progettuale presentata siano le seguenti, così come indicate nelle "Misure di mitigazione" a pagina 102 della Relazione di Valutazione di Incidenza analizzata:
"Per la fase di esercizio si propone di posizionare sistemi di avvertimento visivo, consistenti in particolare nella disposizione sulla corda di guardia di spirali e/o sfere di plastica colorata bianca e rossa";*
8. *L'attività di monitoraggio relativa all'avifauna, proposta nella Valutazione di Incidenza alla pagina 102, "Misure di mitigazione", dovrà essere concordata con gli uffici del Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Regione del Veneto ed i risultati dovranno essere depositati presso lo stesso ufficio;"*

b). della Direzione regionale Urbanistica, di cui alla nota prot. n. 369834/57.09 del 08/07/2009:

- *zona di villa Sagredo a Vigonovo e in tutte le aree di pregio paesaggistico attraversate dalle nuove opere (aree vincolate paesaggisticamente ai sensi del D.lgs 42/04 e aree disciplinate dall'art. 21a delle NTA del P.A.L.A.V.) vengano utilizzati i "monopali" (con la sola esclusione lì dove si dovesse verificare l'impossibilità tecnica di realizzazione);*
- *i "monopali" dovranno essere di colore grigio chiaro con eventuale tonalità tendente all'azzurro, da definire con la soprintendenza competente per territorio in sede di realizzazione;*
- *tutti gli interventi devono garantire la tutela della vegetazione ripariale esistente, in particolar modo: lungo il Brenta, l'idrovia Venezia-Padova, le aree golenali, l'area del forte Tron, ed in genere tutti i luoghi dove è necessario avere particolare attenzione anche in sede di cantiere evitando di interessare le aree boscate.*

Le prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA – VAS saranno ottemperate secondo lo schema che segue:

L'ottemperanza delle prescrizioni A6), A7), A9), A11), A12), A16), A17), A18), A19), A20), A25), A32), A34) dovrà essere verificata dalla Regione





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

L'ottemperanza delle prescrizioni A15), A16), A21), A22), A23), A29), A30), A31), A33). dovrà essere verificata dall'Arpa competente

L'ottemperanza delle prescrizioni A10), A12), A13). dovrà essere verificata dalla Regione Veneto di concerto con l'Arpa competente.

L'ottemperanza delle prescrizioni n.A1), A2), A3), A4), A5), A8), A37) dovrà essere verificata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Laddove non espressamente indicato la verifica di ottemperanza sarà a cura della Regione Veneto.

Le prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali di cui alla lettera B (da B1 a B19) dovranno essere ottemperate dal proponente in sede di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'intervento e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle Soprintendenze di settore e dalla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni della Regione Veneto di cui alla lettera C (da C1 a C13) sarà effettuata a cura della Regione stessa.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società TERNA S.p.A., al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Veneto, alla Provincia di Venezia e Padova, all'ARPA Veneto, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura della Regione Veneto comunicare il presente decreto ai comuni interessati nonché alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il proponente trasmetterà al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge del 24.11.2000 n. 340.

Ai sensi dell'art. 40, comma 4, del D.lgs 152/2006, la procedura di VIA deve essere riaperta se entro tre anni, non venga realizzato almeno il venti per cento



Handwritten signature

dell'opera; in ogni caso il giudizio di VIA cessa di avere efficacia al compimento del quinto anno dalla emanazione del presente atto.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale e del Ministero per i beni e le attività culturali sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica o dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale o dalla notifica.

Roma li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

